

Percorso partecipazione
"CompostiAMO" - Il percorso partecipato per le compostiere di comunità

VERBALE TERZO INCONTRO COMITATO DI GARANZIA

Faenza, 5 dicembre 2022 ore 18:00

Presenti: Alice Matteucci (in videoconferenza), Loretta Frassinetti (in videoconferenza), Andrea Luccaroni, Andrea Piazza, Rita Ricci

Ordine del giorno:

1. Monitoraggio e controllo del percorso partecipativo

PIAZZA: illustra brevemente il documento di proposta partecipata e le linee guida che sono state elaborate a conclusione del percorso partecipativo "CompostiAMO" per poi passare a relazionare in merito al monitoraggio del percorso partecipativo.

Come da progetto presentato è stato attuato il **percorso formativo** strutturato in tre moduli:

- Civic engagement e democrazia partecipativa: partecipanti totali 6;
- Metodologie partecipative e strumenti di facilitazione": partecipanti totali 4;
- Regolamento per la cittadinanza attiva e i beni Comuni: partecipanti totali 20.

E' stata organizzata anche una tavola rotonda dal titolo: "I percorsi di partecipazione e la sostenibilità ambientale", a cui hanno presenziato 16 persone

In totale, sono stati 46 partecipanti alle varie iniziative di formazione.

Per quanto attiene la **capacità di raggiungere i cittadini**, altro output di progetto da monitorare, risulta che sono stati somministrati 260 questionari totali ad inizio percorso, gli articoli (stampa on line e cartacei) sono stati 12, i post su Facebook sono stati 58 per un totale di 23.380 persone raggiunte, i like sono stati 170, 55 le condivisioni e 9 i commenti. I partecipanti ad almeno un incontro e che hanno formato la platea dei rappresentanti del Tavolo di Negoziazione sono stati – oltre ai Comuni aderenti: HERA S.p.a., Organismo consultivo di Quartiere BORGO – Faenza, Organismo consultivo di Quartiere Granarolo – Faenza, Organismo consultivo di Quartiere Reda – Faenza, Fronte Comune, Legambiente Faenza, Guardie Ecologiche Volontarie, ass. Il lavoro dei contadini, Piccola Oasi Lilly e i Vagabondi, ass. Valorizzazione Colonia Castel Raniero, ISIA - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, referente Patto di collaborazione decoro urbano di Castel Bolognese, referente Patto di collaborazione cittadinanza attiva di Casola Valsenio, Proloco di Brisighella.

Si può quindi affermare che il percorso ha coinvolto una vasta **platea di soggetti**: cittadini, realtà organizzate, gruppi informali, amministratori locali ed i tecnici comunali.

Per quanto attiene la **capacità di attivazione** generata dal percorso si può affermare che – in sintesi sono state individuate all'interno dei territori comunali coinvolti delle aree in cui attivare la sperimentazione delle compostiere di comunità ai cui afferiranno altrettanti gruppi di compostatori e gestori. Nello specifico sono state individuate le seguenti aree:

Brisighella: Area del cortile della scuola Pazzi – n 1 compostiera

Casola Valsenio: Area del cortile della scuola – n. 1 compostiera

Castel Bolognese: Area Orto sociale di via Togliatti, Area Orto sociale di via Papa Giovanni XXIII, Area Verde di via Amendola- n. 3 compostiere

Faenza: Area Verde pubblico di via degli Olmi, Area Orto di via Rava, Area Centro Sociale Borgo, Area Orto sociale di via Renaccio- n. 4 compostiere

Solarolo : Area Orto della Ferrovia – n1 compostiera

Per Brisighella si precisa che successivamente alla chiusura del ciclo di incontri pubblici e al cambio nella dirigenza dell'Istituto Comprensivo immaginato come partner principale per questa sperimentazione, l'ipotesi delineata con i partecipanti al percorso si è rivelata già nei primi mesi dell'autunno di impossibile applicazione per indisponibilità della scuola, rendendo necessario un ripensamento radicale: per il Comune i Brisighella l'amministrazione riprenderà la progettazione nel 2023 valutando una possibile nuova adesione con soluzioni alternative.

Per quanto attiene il **gradimento** si evidenzia che è stato prodotto un questionario di gradimento online, a fine percorso, che però è stato compilato solo da 4 persone, per cui non si è ritenuto di procedere all'analisi dei dati in quanto non rilevanti.

Nel corso del processo partecipativo poi non sono stati rilevati aspetti di conflittualità, evidenziando per tanto una generale **consensualità** in merito alle decisioni prese e alle prospettive future

Alla luce di questi dati risulta opportuno formulare alcune riflessioni partendo proprio dal dato relativo al questionario di gradimento ex post: sarebbe forse opportuno somministrare un questionario cartaceo alla fine di ogni incontro per poter così raggiungere la platea dei partecipanti in maniera più efficace. I dati relativi alla formazione hanno messo in luce come sia difficile interessare la platea dei cittadini. Infatti il momento formativo più riuscito è stato quello con i dipendenti URF, per cui potrebbe essere uno spunto da tenere in considerazione per i prossimi progetti. Inoltre occorre sottolineare che molto del progetto "CompostiAMO" sarà svolto dal 2023 in avanti.

FRASSINETI: sottolinea come la scelta di ubicare la compostiera di comunità negli orti, come nel caso di Castel Bolognese, è sembrata in parte pilotata perché sicuramente più semplice da realizzare in quanto trattasi di area già strutturata. Onde evitare che agli occhi delle persone possa sembrare come una cosa predefinita, a prescindere dal percorso in sé, è auspicabile che la partecipazione all'iniziativa sia aperta a tutti coloro che volessero approcciarsi alle compostiere di comunità. Altro aspetto su cui lavorare è la comunicazione e l'educazione. Condivide l'opportunità di somministrare i questionari cartacei al termine di ciascun incontro. Ricorda che si era parlato dell'opportunità di realizzare un manuale d'uso per i compostatori e di un dépliant informativo/esplicativo: di entrambi ne auspica la redazione. Sottolinea come anche la forma della compostiera debba essere adeguata ai suggerimenti proposti in occasione degli incontri (meglio una forma orizzontale).

LUCCARONI: suggerisce di porsi fin da subito il problema di coinvolgere altri soggetti all'interno del percorso di messa a terra degli esiti del percorso partecipativo.

MATTEUCCI: concorda con quanto espressamente detto in termini di comunicazione/ diffusione delle informazioni e sui tempi e modi di somministrazione dei questionari di gradimento. Inoltre sottolinea l'importanza di coinvolgere maggiormente le scuole, come possibili attori rilevanti.

FRASSINETI: è d'accordo con quanto espresso in merito all'importanza di coinvolgere le scuole mantenendo aperta la collaborazione con il mondo scolastico.

PIAZZA: riassume brevemente gli aspetti emersi:

- il progetto vedrà la sua implementazione a partire dal 2023, è importante mantenere un atteggiamento di apertura verso altri soggetti che potrebbero risultare interessati e mantenere nel contempo un rapporto attivo con le scuole come potenziali interlocutori;
- l'aspetto della comunicazione va preso in particolare considerazione: realizzazione di un manuale d'uso e di dépliant;
- la formazione risulta più incisiva se rivolta in primis ai dipendenti dell'ente proponente;

- per rendere più efficace l'azione di monitoraggio è meglio somministrare questionari cartacei al termine di ciascun incontro.

Inoltre sottolinea come gli obiettivi del progetto si possono ritenere conseguiti.

La seduta è tolta alle 19:05